

Sono una docente del Liceo Siotto di Cagliari e la scuola è parte importante della mia vita. Anche quella degli altri.

Ho seguito la vicenda del Liceo Artistico "Foiso Fois" dal principio e mi sconcerta che ancora non si sia trovata una soluzione. Per gli studenti in primo luogo, per i docenti e per la Dirigente che meritano di essere ascoltati.

Hanno esposto sempre le loro ragioni con pacatezza ed educazione, hanno pazientemente cercato un dialogo, proposto la soluzione che il buon senso suggeriva. Non è bastato. Ancora una volta le istituzioni sono sordi alle esigenze dei cittadini, per l'ennesima volta la scuola è svilita e bistrattata, un'entità astratta di nessun valore su cui può ricadere ogni decisione.

Il silenzio colpevole di chi non risponde non è educativo per i ragazzi che difendono i loro diritti ed è offensivo e umiliante per gli adulti che stavolta non possono subire e tacere. I ragazzi devono essere tutelati, come il loro diritto allo studio e a una sede dignitosa e idonea. L'istruzione non deve essere costantemente un'emergenza, ma un sereno processo formativo ed educativo.

L'arte non è uno svago bizzarro, una nota di colore da tollerare, è fondamento della nostra identità nazionale e di sardi. Una scuola in espansione con 850 ragazzi deve essere curata con attenzione, non ghettizzata. Gli allievi del Foiso Fois hanno gli stessi diritti di quelli del Liceo Siotto.

Il Liceo Artistico va salvaguardato perché patrimonio cittadino, perché frutto di un lavoro serio e costante di tutte le sue componenti, perché isola felice di una scuola veramente buona, lo dimostra lo stile della sua protesta, pacata e propositiva e lo conferma la pazienza con cui da anni sopporta i numerosi disagi.

Mi piacerebbe assistere ad un vero cambiamento: le istituzioni vicine ai cittadini, al loro servizio e non indifferenti e silenti.

Una cattiva politica ignora le risorse o le condanna al confino, quella buona le valorizza.

A quale di queste due è affidato il destino di tanti ragazzi?

Monica Cambosu